



Manini Prefabbricati, ecco il nuovo Consiglio di amministrazione

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, un passaggio istituzionale divenuto necessario dopo la scomparsa del fondatore Arnaldo Manini, la Manini Prefabbricati conferma la volontà di proseguire lungo la strada della solidità, dell'eccellenza produttiva e tecnologica, della visione strategica, che ne hanno guidato la continua crescita sin dalle origini. Il rinnovato Consiglio di Amministrazione per il triennio [...]



Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, un passaggio istituzionale divenuto necessario dopo la scomparsa del fondatore Arnaldo Manini, la Manini Prefabbricati conferma la volontà di proseguire lungo la strada della solidità, dell'eccellenza produttiva e tecnologica, della visione strategica, che ne hanno guidato la continua crescita sin dalle origini.

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026/2028 è composto da cinque membri: l'Ing. Manuel Boccolini con il ruolo di Presidente e CEO, e quattro consiglieri di cui l'Ing. Salvatore Romano e da tre consiglieri indipendenti quali il Dott. Alcide Casini (con il ruolo di Vice Presidente), l'Avv. Stefano Negrini e il Prof. Franco Cotana, , con un assetto che salvaguarda anche terzietà decisionale ed un vaglio "asettico" delle scelte che vengono certificate non solo dalla spinta imprenditoriale ma anche da logiche olistiche.

"Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la stabilità garantita dal trust, voluto dal fondatore proprio per assicurare continuità alla nostra governance, – ha dichiarato Manuel Boccolini, neo Presidente e Amministratore Delegato confermato nella sua carica – rappresentano un segnale forte di visione e responsabilità. La proprietà del gruppo rimane saldamente nell'ambito della famiglia Manini. Al management è affidata e garantita la piena indipendenza nell'operatività strategica e gestionale, in continuità con i valori trasmessi dal compianto Fondatore Cav. Arnaldo Manini, al quale mi sento di esprimere tutta la mia gratitudine e riconoscenza. Siamo un'Azienda solida, con radici profonde, ma orientata con decisione al futuro. La conferma del team manageriale, frutto di un



percorso iniziato nel 2017, è la migliore garanzia per proseguire con determinazione il cammino di innovazione e crescita intrapreso”.

Manini Prefabbricati spa è una azienda leader nel suo settore che opera in tutta Italia con sede ad Assisi e tre stabilimenti produttivi (Lodi, Bastia Umbra e Latina) e ha un valore della produzione di circa 120 milioni di euro con oltre 450 collaboratori di cui 320 dipendenti diretti. Si occupa di edilizia industrializzata per edifici produttivi, commerciali, sportivi, logistica ed anche grandi infrastrutture, con competenze nella progettazione BIM e nella gestione di opere complesse. Tutto questo grazie all'utilizzo di sistemi avanzati anche di sensoristica IoT (sistema Manini Connect) e con grande attenzione al miglioramento sismico ed alla riqualificazione energetica di edifici esistenti (Manini Service).

La proprietà resta saldamente in capo alla famiglia Manini, anche con la costituzione di un trust istituito dallo stesso fondatore che garantisce nel tempo stabilità, continuità e un modello di gestione capace di operare con autorevolezza e indipendenza.

Il nuovo Consiglio rafforza un'impostazione fondata su competenza, responsabilità e visione di lungo periodo, mantenendo piena coerenza con la storia dell'azienda ma proseguendo con determinazione il percorso evolutivo intrapreso negli ultimi anni. La rinnovata struttura di vertice si conferma presidio essenziale per assicurare agli stakeholders stabilità, affidabilità nel medio-lungo termine insieme a una crescita quantitativa e qualitativa dell'organizzazione nelle aree di sviluppo identificate e perseguite.

La managerializzazione dell'azienda non rappresenta un passaggio recente, ma un processo avviato già nel 2017 per volontà diretta di Arnaldo Manini, che, con una lungimiranza non comune nella classe imprenditoriale media italiana, scelse di affiancare alla guida dell'impresa un gruppo di manager di comprovata esperienza e lunga permanenza in azienda. Già in quella sede individuò nell'attuale Amministratore Delegato Manuel Boccolini la figura di riferimento cui tali manager avrebbero dovuto riportare.

Questo assetto – consolidato negli anni – ha consentito alla struttura manageriale di maturare autonomia, affiatamento operativo, solidità e una profonda conoscenza del business, elementi oggi pienamente integrati nel modus operandi.

Il modello organizzativo adottato assicura al management una indipendenza reale nelle scelte strategiche: un fattore determinante per continuare a innovare con decisione, rafforzando il ruolo di Manini Prefabbricati come player di riferimento nella prefabbricazione industrializzata a livello nazionale, e non solo.

In un contesto economico complesso e in rapido mutamento, solidità e continuità della governance sono condizioni imprescindibili per resilienza e competitività. Una governance stabile permette di garantire una visione di lungo periodo, processi decisionali trasparenti e una gestione coerente, alimentando fiducia all'interno dell'organizzazione e verso tutti gli stakeholder.

La “G” degli standard ESG – Environmental, Social & Governance – assume oggi un ruolo sempre più centrale: rappresenta la capacità dell'impresa di dotarsi di regole, processi e sistemi di controllo che assicurino integrità, responsabilità e indipendenza decisionale. Il consolidamento del modello di governance di Manini Prefabbricati si inserisce pienamente in questa prospettiva, confermando



l'impegno dell'azienda verso una leadership responsabile, sostenibile e orientata al futuro; un percorso non comune nei passaggi generazionali delle imprese familiari italiane.

Anche attraverso il rinnovo dell'assetto istituzionale, Manini Prefabbricati continua il proprio impegno verso l'eccellenza industriale, la crescita sostenibile e lo sviluppo di soluzioni costruttive sempre più avanzate, contribuendo in modo concreto alla trasformazione del settore delle costruzioni e del panorama industriale italiano.